

PROTOCOLLO DI INTESA**IN TEMA DI FORMAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI MINORILI
DELLA REGIONE TOSCANA**

TRA

la Regione Toscana, con sede in Firenze, piazza del Duomo n. 10, rappresentata da Assessore Istruzione Formazione e Lavoro Cristina Grieco domiciliato presso la Regione Toscana – Piazza Duomo, 10 – 50122, Firenze;

l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, con sede in Firenze, via Mannelli 113, rappresentato dal Direttore Ernesto Pellicchia domiciliato presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - via Mannelli 113- 50136 Firenze;

e

il Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria con sede Firenze, via Bolognese, 86 rappresentato dal Dirigente Antonio Pappalardo domiciliato presso il Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria con sede in via Bolognese, 86 50139 - Firenze;

Considerato che:

- la popolazione carceraria presso gli Istituti penali minorili toscani è ad alto turn over, nella maggioranza dei casi le permanenze variano da qualche settimana ad alcuni mesi e sono poche le fattispecie detentive di lunga durata che consentono la frequenza di un intero percorso di studi;
- la popolazione carceraria risulta, inoltre, eterogenea essendo diversi le età degli ospiti e i loro fabbisogni formativi/educativi. Sono, infatti, presenti sia minorenni, sia maggiorenni che permangono agli I.P.M in forza della norma che prevede che, per i reati commessi da minori, i ragazzi restano nel circuito penale minorile fino al compimento dell'età stabilita dalla legge, con loro successivo passaggio ad altra struttura carceraria;
- le azioni finalizzate al recupero e al reinserimento dei carcerati sono ritenute dalle parti del presente documento, di grande valenza sociale e formativa, in quanto rispondono alla loro funzione istituzionale di garanzia e sviluppo della coesione sociale e costituiscono altresì un investimento di promozione dell'inclusione sociale e occupazionale, allo scopo di ridurre criticità e costi sociali alle comunità di appartenenza causati dalle recidive;
- la Regione Toscana, nell'ambito del progetto 11 dell'allegato A alla Nota di aggiornamento del DEFR, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019, "sostiene la formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione ai minori".

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra gli Enti interessati, il seguente Protocollo di intesa:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ART. 2 – FINALITA'

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti per proseguire e rafforzare la collaborazione reciproca nella realizzazione degli interventi di istruzione e formazione professionale, anche a carattere individualizzato, a favore dei detenuti degli Istituti Penali Minorili toscani al fine di facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro nel periodo successivo allo stato di detenzione.

In particolare, la formazione sarà finalizzata alla realizzazione di :

- percorsi formativi finalizzati all'inserimento e reinserimento a lavoro di giovani adulti,
- percorsi per l'assolvimento del diritto e dovere all'istruzione e alla formazione per i minorenni di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

ART. 3 -IMPEGNI DEI SOGGETTI

La **Regione** programma gli interventi di formazione professionale di natura corsuale o a domanda individuale per i soggetti detenuti nei penitenziari del territorio regionale rientranti nel citato progetto 11 del DEFR, nell'ambito delle risorse finanziarie che saranno destinate per l'attuazione di tali interventi, definendo i soggetti erogatori più adeguati per la tipologia di utenti e le modalità di erogazione e rendicontazione dell'attività formativa.

Il **Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria** individua, su base annuale, il fabbisogno formativo, il numero e la tipologia dei minori coinvolti e la messa a disposizione dei locali, sede di svolgimento degli interventi formativi.

L'**Ufficio Scolastico Regionale**, tramite i suoi uffici competenti individua, su richiesta della Regione, uno o più istituti scolastici cui affidare la realizzazione di percorsi formativi a favore dei detenuti del carcere minorile di Firenze, coerentemente con il fabbisogno emerso in termini di livello, obiettivi, destinatari.

ART 4 PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ, MONITORAGGIO

1. La programmazione delle attività avviene nell'ambito di un tavolo tecnico inter-istituzionale composto da un rappresentante per ciascuna delle parti firmatarie e coordinato dal Direttore della Direzione "Istruzione e formazione" della Regione Toscana o altra persona delegata.
2. Il Tavolo Tecnico è convocato almeno una volta ogni 6 mesi, con lo scopo di monitorare le attività in corso e di confrontarsi sulla programmazione del semestre successivo, attraverso l'analisi delle documentazioni del semestre precedente.
3. I progetti presentati in sede di programmazione, possono subire delle modifiche in itinere in base alla tipologia e ai fabbisogni dell'utenza. Tali modifiche verranno presentate e motivate in sede di Tavolo Tecnico e dovranno comunque non comportare oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale.

ART. 5 DIFFUSIONE DEGLI ESITI

I sottoscrittori si impegnano a dare adeguata diffusione del presente Protocollo, al fine di informare la società civile della validità dell'iniziativa intrapresa.

ART. 6 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Qualora le attività susseguenti al presente protocollo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui al precedente art.2, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati nel rispetto delle normative in materia di privacy.

ART. 7 ONERI

1. Gli interventi formativi a favore dei detenuti del Carcere minorile di Firenze per dare attuazione al Presente Protocollo saranno attuati, per quanto riguarda gli impegni della Regione Toscana, nell'ambito delle risorse destinate alle azioni rientranti nel progetto 11 dell'allegato A alla Nota di aggiornamento del DEFR, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18/12/2019, per le azioni di "formazione corsuale o a domanda individuale per i detenuti nei penitenziari del territorio regionale, con particolare attenzione ai minori".

ART. 8 DURATA

Il presente Protocollo di intesa, con decorrenza dalla data di sua sottoscrizione, avrà la durata di un anno, con possibilità di rinnovo espresso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze li _____

Per la Regione Toscana _____

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana _____

Per il Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria _____